

ABBONAMENTO

Essi tutti i giorni tranne la Domenica Udine e Comello e nel Regno...

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del genitore: Comunicati, Neurologia, Dichiroscopi, e Biogrammi...

Dal ministerialismo all'opposizione

L'on. Leopoldo Franchetti, deputato per Città di Castello nell'Umbria, è stato fin dall'avvento al potere del marchese Di Rudini, un ministeriale puro...

L'on. Leopoldo Franchetti è adesso passato nel campo dell'opposizione. Come e perché abbia varcato il Rubicone, lo spiega egli stesso in un articolo che vedrà la luce nel prossimo fascicolo della Nuova Antologia.

L'on. Franchetti riasume magistratura, dandogli il suggello della sua autorità. Tutto ciò che noi modesti giornalisti siamo andati notando, giorno per giorno, da che l'Italia è governata dal deputato di Gascogne, e le sue osservazioni corrispondono pienamente al giudizio obiettivo del paese.

«Non uomo politico vivente» scrive l'onorevole Franchetti — ha quanto l'on. Rudini, in Italia, abbondato la massima di una moralità politica. Niente meglio di lui ha, con grande accuratezza, analizzato i vizi della nostra vita pubblica e dimostrato più vivo il desiderio di migliorarla ad un ambiente più puro...

Che l'on. Rudini predicasse bene dal banco di opposizione, non si può negare. Vediamo come ha razzolato, dal giorno in cui entrò al governo, della cosa pubblica.

Ricordate la famosa pubblicazione del Libro Verde, che provocò il severo e meritato biasimo del Gabinetto inglese in pieno Parlamento?

«Il Libro Verde» sull'Africa — osserva l'on. Franchetti — era per natura di cose una pubblicazione polemica; ma ancora che un documento di Stato. Ma, all'indole polemica inevitabile, fu aggiunto un forte sapore di astio personale, e gli amici del Ministero prepararono una sorpresa inquisita leggendo i taluni documenti d'indole, strettamente riservata e la cui pubblicazione, se era forza dannosa al Ministero precedente, recava detrimento certo all'interesse pubblico...

Difficilmente si può giudicare un governo con maggiore severità in fatto di politica estera.

Passiamo alla politica interna. Che l'on. Rudini fosse personalmente e solennemente impegnato alle riforme militari dell'on. Ricotti, è noto anche a coloro che non si occupano di politica.

Ebbe? «Il disegno di riforma militare, approvato dal Senato, fu ritirato; il generale Ricotti fu allontanato dal governo, e l'opera del Ministero Di Rudini nella questione militare si concretò in questo: aumento del bilancio della guerra, insufficienza manifesta del bilancio, accorciamento a darsi la salvezza di una realtà all'impianto militare conservato».

Ma la questione morale? Il marchese Di Rudini — chi non lo sa? — venne al potere per ristabilire il regno della ipocrisia pubblica in Italia. Il suo Gabinetto era il Gabinetto dei galantoni, per eccellenza. Udite l'on. Franchetti:

«Dopo un anno e mezzo di Governo, rimane dal vasto complesso di riforme legislative annunciate dall'on. Di Rudini un disegno di legge sulle garanzie della

magistratura, votato finora dal solo Senato, e la cui timidezza e scarsa efficacia fa strano contrasto con le pesanti seargiche proteste del presidente del Consiglio sopra questo argomento... Imperocché se l'opera sua legislativa è stata finora vana per il suo scopo massimo, l'opera di Governo ha fatto scendere il paese ancora più giù sulla china, dalla quale aveva promesso di ritirarlo.

«Nulla è mutato dopo il marzo del 1896. Come per lo passato, i progetti continuano a passeggiare da una provincia all'altra a seconda dei desideri di deputati e segretari influenti. I processi penali atti a svelare le magagne di amministrazioni pubbliche, locali o governative, sono condannati a schiacciarsi, e i processi di cui non si prevede la fine; informano il processo per il vuoto di cassa del Municipio di Palermo, scoperto un anno addietro circa, è quello per il caso Frezzi, preso, tanto poco sul serio, da coloro i quali sono in condizione d'esser meglio informati, che un caso simile si è ripetuto or ora a Genova, seguito pure da arresti, da traslochi di impiegati, da istruzioni penali rigorosamente formate, mentre l'opinione pubblica è sveglia e attenta. Un prossimo avvenire avrà che il caso Forno è destinato alla sorte toccata finora al caso Frezzi. Intanto costui, che ha fatto le apparenze di una protesta sistematica di delitti di ufficiali pubblici, ha ottenuto questo effetto, che i delinquenti più agili, sapendo l'opinione pubblica in sospetto, tentano una via di salvezza, accusando falsamente maltrattamenti subiti dalla polizia, ed il delitto di pochi imputati, scordati ed indeboliti l'intera istituzione. Politica conservatrice scelta invera!.

L'on. Rudini, specialmente all'epoca del Gabinetto Giolitti, fece molte prediche contro le ingerenze governative nelle elezioni politiche e nell'amministrazione della giustizia. Come si è condotto al governo?

«Non sono cosa nuova in Italia i Ministri che fanno politica elettorale di famiglia. Ma quando era in diritto di aspettare dal presente Ministero una energica reazione. Le ultime elezioni non hanno giustificato questa speranza. Ma, v'ha di più; quando il prefetto di una provincia secondaria, dove aveva trionfato una fra le più vistose di queste candidature famigliari, è stato poco dopo, senza che i suoi precedenti rivaleissero meriti né titoli ad una brillante carriera, abalzato nella difficile ed ambita sede di Roma, molti hanno provato un senso di dubbio e di sconforto.

«La fuga di due imputati in relazione del processo di Como è troppo nota perché occorra ricordarne i particolari; e neanche occorre ricordare che per la posizione sociale e le relazioni dei fuggiaschi con uomini e non interessi politici; il consenso unanime dell'opinione pubblica, riflesso dalla stampa ministeriale come da quella di opposizione, imputa all'influenza di uomini politici, influenza più forte che lo sdegno onesto, ma inefficace perché tardivo, dell'on. Di Rudini, l'aver, favoreggiato, l'aver protetto, quelle evasioni; imputa quegli stessi organi di Stato che per ufficio avrebbero dovuto procurare l'arresto, di connivenza in questo favoreggiamento.

«Ed è così che spinge radici sempre più profonde nella coscienza pubblica la convinzione, che sono così intimamente connessi, non fusi, gli uomini e gli affari politici, con gli uomini e gli affari loschi, da fare una sola e medesima cosa, per modo che gli uomini politici, gli uomini di governo, formino, insieme con i grossi, quozieri, puri ed impari, una classe isolata in seno alla nazione, che la smunge e la trae a rovina economica e morale. E peggio ancora di prima sotto il presente Ministero».

Dopo di avere rilevato le enormi contraddizioni del marchese Di Rudini nella politica africana, l'on. Franchetti fa la seguente macchietta del presidente del Consiglio:

«Nella politica parlamentare, come nell'africana, come nell'ecclesiastica, come nella tributaria, in tutto, fuorché nella politica estera (in quanto può sussistere un indirizzo nella politica estera là dove manca nel rimanente) e in poche altre cose, l'attuale Ministero dà l'idea

di uno che, camminando sul ghiaccio, abbia perso l'equilibrio. Cade da un lato, e, nello sforzo che fa per rizzarsi, passa per un veridico, unidicamente per ricadere dal lato opposto. E, quando riesce a stare in piedi un istante, l'orgoglio di intenerirsi è tale, che non vede la strada, e inciampa nel primo ostacolo. L'animo, onestamente, sdegnosamente convulso, che pervadere tutte le manifestazioni politiche dell'on. Di Rudini semplice deputato, esclude il sospetto che egli, colto da una strana illusione sulle proprie attitudini e sull'indole dei tempi, abbia abbandonato ad un tratto le sue alte ambizioni di riformatore, e si contenti d'aspirare alla gloria più modesta di esportare all'amministrazione d'Italia e d'Europa la sua esattezza e la sua grazia di equilibrista parlamentare. Sembra quasi che egli, dopo che è stato costretto a mutare in qualche parte il suo formulario politico, non lo rivedesse, non ci si trovi più, e, persa ogni guida, vada brancolando alla ciega sotto i molteplici impugni delle proprie impressioni, e sotto i consigli e le pressioni dei variegati elementi politici che lo circondano. La volontà dell'on. presidente del Consiglio è inefficace, perché egli non dimostra di aver sempre la veduta chiara di ciò che vuole».

E ci pare che basti!

LA RIAPERTURA DELLA CAMERA

Roma 2 — La Tribuna dice che la Camera verrà convocata probabilmente il giorno 25 novembre, anziché il due dicembre, come prima sarebbe stato stabilito.

Per la riforma della R. M.

Roma 2 — In seguito alle conferenze fra il ministro delle Finanze, on. Branca, e la Commissione incaricata di riferire sul progetto per la riforma della legge sulla ricchezza mobile, vennero concordati alcuni emendamenti al progetto stesso, diretti principalmente a garantire gli accertamenti equi contro gli eccessi fiscali degli agenti.

AFRICA

Le modalità della cessione di Cassala.

Ecco secondo informazioni attendibili quali saranno le modalità della cessione di Cassala. L'Inghilterra occuperà con truppe anglo-egiziane le posizioni di Cassala, Monte Moorun, Tauruf, i passi di Sibirat, spingendosi lungo le rive del Gase fino alla regione degli Asca, comprendendo implicitamente l'Alghodon.

Le truppe italiane continueranno a mantenere le posizioni di Agordat e Bisca e quelle sulla carovaniiera Alghodon Cassala.

Il corpo d'occupazione anglo-egiziano sbarcherà a Massaga, travessando i territori italiani per giungere a Cassala. Uno speciale accordo sarà stipulato fra l'Italia e l'Inghilterra a proposito della garanzia indigena di Cassala, alla quale sarà lasciata piena libertà o di passare al servizio inglese o di continuare in quello dell'Italia.

Il governo britannico corrisponderà a quello italiano una indennità basata sul prezzo di stima, per il materiale da guerra esistente nella località da occuparsi, salvo qualche migliore compenso per opere fortificate. Si calcola che all'incirca saranno sborsati due milioni di lire italiane.

La firma della convenzione è imminente, in modo che per i primi di dicembre l'occupazione inglese dovrebbe essere un fatto compiuto.

La visita di Goluchowsky a Monza

Commenti della stampa estera

Vienna 2 — Goluchowsky ritornerà domani dalla Galizia e partirà il 5 per Monza per visitare i Sovrani d'Italia. Budapest 2 — Il Pester Lloyd rileva con soddisfazione che la stampa italiana coglie l'occasione della prossima visita di Goluchowsky al Re d'Italia a Monza per dichiararsi in termini calorosi favorevole a una politica fedele alla triplice alleanza. Berlino 2 — La National Zeitung commentando l'imminente visita del

conte Goluchoschi a Monza, scrive che la visita ha di certo un significato politico importante. Questo significato politico lo deriva specialmente dal fatto, che negli ultimi tempi è stata molto discussa la partecipazione dell'Italia alla triplice alleanza.

La Post riguarda la visita come una prova degli eccellenti rapporti, nei quali si trova il Re Umberto con l'imperatore Francesco Giuseppe, e trova che l'importanza della visita consiste appunto in questa dimostrazione. A dar maggiore solennità alla visita contribuisce la presenza dei ministri italiani Rudini e Visconti-Venosta; ma è certo che tale presenza non è da interpretarsi nel senso che ci sia bisogno di provvedere a render più solida l'alleanza dopo le recenti rivelazioni.

Parigi 2 — Parecchi giornali s'occupano della visita del ministro degli esteri austro-ungherese Goluchowsky a Monza.

Il Figaro attribuisce la visita alla necessità d'un accordo fra le Potenze della triplice per eventuali trattative con le Potenze della duplice, riguardo al Balcani. Ritiene il Figaro che l'Austria abbia il proposito di annettere la Bosnia e l'Erzegovina, consentendo all'Italia una ratifica del confine orientale.

Anche il Soleil rileva l'importanza della visita di Goluchowsky, notando che è la prima volta che un ministro austro-ungherese visita ufficialmente la Corte e si reca a trattare coi ministri d'Italia.

Il ricorso dell'on. Crispi alla Cassazione di Roma

Bologna 2 — Il ricorso dell'on. Crispi verrà discusso alla Cassazione di Roma il giorno 8 corrente.

Dovrebbe recarsi a Roma per presentarlo, il senatore Ceseri; ma essendo indisposto egli sarà probabilmente sostituito dall'on. Bonacci.

Il ricorso fu donato dall'avvocato Muratori; ed è vivacissimo nella parte che si riferisce al carattere politico del processo.

Singolare modo di istruzione e di educazione nelle carceri

Il deputato socialista Biscolati ha invitato alla Camera una interrogazione agli onorevoli Di Rudini e Giannuro sui libri di lettura che si forniscono ai detenuti nelle carceri di Regina Coeli dall'amministrazione carceraria.

La interrogazione ha originato quanto scrive l'Avanti il socialista triestino Podrecca, che fu in carcere 5 mesi per i noti fatti di Montecompatti.

Ecco qualche saggio di detestata letteratura carceraria:

«Il primo libro affidatomi — scrive il Podrecca — trattava dell'Italia e degli Italiani; ed eccone la dipintura.

Gli Italiani — «Liberali, piemontesi, bozzurri e maschi, ond' tutt'uno. Essi sono i giannizzeri dell'arte borghinola, avanzi di Sodoma e Gomorra; scribi e farisei dalla coscienza sfondata, opprime i bisognosissimi che cantano come il due di coppe».

L'unità d'Italia — «L'annessione al Piemonte; parola parlamentare, sincope di ladreria. Lo stilone scettario applicato alle monete d'Italia una, fatta mettendo la morale da banda, ha trovato chi lo dica architettura d'uomini onesti!».

I plebisciti — «Il risorgimento opera di plebisciti fraudolenti e bugiardi», frutto delle mene del «famigerato parlamento subalpino».

I grandi italiani — «L'ipocrita Cavour» e «Benedetto, Cairoli, che riceveva dalla greppia dello Stato, onore lire 320 mila». «Il padre della patria» e «i ridicoli pellegrinaggi al Pantheon». «Mazzini, dio da trivio, ladro e ladro»; e «Garibaldi l'omerico imbecille, vecchio fantoccio, eroica marionetta, vecchio pirata»; e «De Sadeis, eroe da capestro».

L'INCENDIO D'UN TEATRO

Cantante bruciata.

Anversa 2 — Stanotte, durante la rappresentazione al «Teatro Eden», scoppiò un incendio che assunse in breve gravi proporzioni. Una cantante, travolta dalle fiamme, per fra sforzi sofferenze prima che si fosse potuto recarle soccorso. Degli spettatori uno solo riportò lesioni gravi, ciò

che sembra ancora un miracolo, dato l'enorme panico che si era impossessato del pubblico.

Quadretti parigini

Una corona destinata a una tomba, va a finire in teatro in piedi di un attore.

Il corrispondente parigino del Secolo XIX in una corrispondenza sulla commemorazione dei defunti a Parigi, narra questa graziosissima avventura, della quale garantisce l'autenticità:

«Fa oggi un anno, nel giorno d'Ognisanti, un bravo operaio, che recava sotto il braccio una corona di fiori, prese la via che mena ai Campi del riposo. Dalla Bastiglia al Cimiteo, dove dormiva il sonno dei giusti l'ottima donna, che, lasciando questo mondo, lo aveva nominato suo erede — sono, a un circo, otto chilometri, e a ogni venticinque passi vi si trova un mercante di vino.

Questo concorso di circostanze fece sì che il bravo uomo non potesse conseguire lo scopo del suo viaggio. Incontro dei compagni, coi quali s'intratteneva a lungo, il biebchiere alla mano, sulle virtù della defunta; e, sempre carino della preziosa corona, ascoltò il prozetto che uno d'essi gli offriva. Per restituire la corona usatogli, pensò bene d'invitarlo a teatro; ed ecco i due amici, un po' brilli, prender posto al 4° ordine del teatro La Renaissance, dove Sarah Bernhardt rappresentava la Signora dalle camelie!

«Le scene capitali della grande attrice, accordatisi mirabilmente con i lumi del vino, a sedici soldi, onde avevano inaffato in abbondanza il Hato pranzetto, spiace l'entusiasmo de' due amatori sino al delirio.

«A un tratto, mentre Margherita Gauthier esalava sulla scena l'ultimo respiro, tra mezzo a' piquet frenetici, una corona di semprevivi, lanciata dal loggione, le cadde s' piedi...

«Portava, la malcapitata, questa iscrizione: Alla amata mia sia dolore eterno!

«Era l'omaggio del bravo operaio, che, come si vede, aveva malato indiziato!»

PRO MONTIBUS

Voci al deserto — I boschi in Europa — Utilità del rimboscimento — Alcune cifre — Provvediamoci!

Vi son tante cose belle da fare in questa benedetta Italia, ma chi governa non vi pensa neppure. Qualche rara volta, scorrendo i resoconti della Camera, possiamo constatare che fra l'indifferenza e la noia dei colleghi, qualche onorevole fa sentire la sua voce, (shimè, troppo debolmente!) invocando saggi provvedimenti per il rimboscimento dei monti, per la protezione degli uccelli, per il benessere dell'agricoltura e degli agricoltori ecc., ma è come predicare al deserto.

A Montecitorio si fa quella politica che si preoccupa se a un banquette il bricci di un sovrano o di un ministro ebbe più aggettivi di lode per noi o per un'altra nazione — quella politica che si acccontenta di parvenze e di onicchiare — ma la politica buona, che ha di mira il bene nazionale ha ben pochi sostenitori. E per questo molti hanno pochissima fiducia nel parlamentarismo, e invocano un governo nel quale si chiarissera uno, e si facesse più.

Provvedendo alle questioni sovra accennate certo non si salverebbe l'Italia; ma il solo fatto di vedere il Governo interessarsi a fare un po' di bene è già qualche cosa, e ciò dimostrerebbe che finalmente ci siamo incamminati sulla buona via. E la buona via è l'agricoltura e tutto ciò che ad essa ha attinenza, è l'unica occupazione a cui possono dedicarsi gli uomini colti e intelligenti; è l'unico ospite, forse, i cui profitti si possono accettare senza rimorsi di coscienza.

Figli dei campi, li amiamo come una seconda madre, e ci interessiamo sovente a tutte le questioni che tendono a rendere meno triste la condizione del lavoratore, e a migliorarne i prodotti di questa gran madre natura, dal cui seno fecondo ogni anno rigeorge il pane.

Tutti, anche il Governo, riconoscono che il rimboscimento nelle montagne non solo è importante ma indispensabile: però, malgrado ciò non se ne fa nulla, e non se ne farà mai nulla.

Spoglio liberamente in un articolo di Luigi Giorgio Bonelli, competentissimo in materia, il quale con l'entusiasmo di un giovane e la fede di un apostolo è sceso audacemente in lizza e da vario tempo combatte con ardore e perseveranza ammirabile.

La questione del rimboscimento è complessa e astrusa e di non facile soluzione. Sai gravissimi danni che provengono dalla mancanza di piante sopra i monti, molti si occupano, si scrivono opuscoli e volumi, si dipingono colori foschi anche l'avvenire triste dei montanari.

Ma coloro i quali non tutta la buona volontà e la fede che proviene dalla coscienza di compiere un'opera buona lottarono « dovessero » perché isolati — ritirarsi con rammarico, dalla lotta, a ciò costretti dalla ignoranza e dalla colpevole venalità degli amministratori comunali, ed anche perché malgrado tutto il loro sapere, non arrivano a scuotere la scandalosa apatia che il nostro Governo dimostra per una opera tanto necessaria alla sicurezza pubblica e fonte, purtroppo misconosciuta, di prosperità nazionale.

Le nazioni d'Europa, (col'esperienza dimostrò quali terribili conseguenze provengono dall'esercizio illimitato del diritto individuale nell'uso delle proprietà forestali), ora tendono non solo a conservare le proprietà forestali, che loro restano ancora, ma ad aumentare tutte le volte che si presta loro l'occasione. Infatti, per citare qualche nome, in Francia si spendono annualmente belle somme per rimboscimento.

Dal 70 al 92 le estensioni forestali aumentarono di trenta mila ettari; il corso dei torrenti alpini venne regolato; e la Maurienne, (g. faudo di Casa Savoia) che era squallida e improduttiva, ora è tutta rimboschita e produce bene.

La Germania e l'Austria posseggono le migliori foreste e con savi leggi ne proteggono il loro incremento. Solo l'Italia, dice stoganicamente il Bonelli, solo l'Italia, paese essenzialmente agricolo e montano, segna invece una costante ed insieme sconfortante decadenza, un'incertezza e negligenza davvero colpevoli. E qui non è assolutamente da tirarsi in campo la solita questione economica, della quale si fa così spesso uno strazio nauseante.

Qui non si tratta di mancanza di mezzi; ma bensì di sapiente direzione tecnica, e di quella ben intesa economia pubblica, della quale, pur troppo, pare che in Italia si siano persino perdute le formole più elementari.

Il rimboscimento delle montagne influenza sulle condizioni climatiche, è potente fattore di civiltà e di benessere. Nella montagna, pittoresca, ancora coperta di boschi, abbiamo popolazioni fiorenti e laboriose; sui monti dell'Alta Italia, dove mancano le piante, la miseria è estrema. E ciò perché « spogliando la montagna di piante, questa perde rapidamente quel poco di umidità di terra vegetale, da cui erano ricoperti i suoi fianchi, poiché le piogge torrenziali, non più trattenute dai rami, dalle foglie e dalle radici delle piante, scivolano tutto alla pianura. In questi casi, pur troppo tanto frequenti, la coltura non è più possibile, perciò nulli i raccolti. I poveri montanari, intanto, lasciano i monti nativi e maleducendo la patria che non dà loro del pane, emigrano; altri che soffrono di nostalgia e sentono che morrebbero lasciando il loro paese, vanno ai grandi centri, ove li aspetta forse il lupacare e la galera.

Con un saggio e ben ordinato rimboscimento non si lamenterebbero più tante inondazioni e si scongiurerebbero pure le grandi siccità; i canali destinati alla irrigazione non mancherebbero sovente di acqua; perché le piante, specialmente le conifere, ne trattengono il 30 per cento.

Nei torrenti di montagna si lamenta la mancanza di pesce, e ciò proviene dall'assenza degli alberi, essendo provato che molti pesci si nutrono delle larve che esistono nell'amo formateci intorno agli alberi, ai pini, alle betulle ecc. Il governo, preoccupato, pensa a ripopolare le acque, ma gli avamotti, non danno il risultato che si spera, perché nell'acqua ora trovano poco nutrimento.

Date le esigenze della civiltà attuale, il bisogno del combustibile si fa sentire sempre più imperioso; in certe industrie occorre la legna e questa va sempre

scemando, in causa appunto degli inselciaggi dei boschi.

I vantaggi del rimboscimento sono forti. Sentite quanto a questo proposito, dice il Boreger, illustre scienziato ed autorevole scrittore di materia forestale.

« Calcolati che l'Italia abbia ettari 1,319,000 di stagni, valli e paludi; 6,197,000 ettari di pascoli nudi o 5,778,000 di terre incolte. E poiché in Toscana un ettaro di pascolo rende lire 2, mentre uno di abetina ne rende 105, così il prodotto dell'anno sta al prodotto dell'altro nella proporzione di 1 a 52. Supposto ora che la sola metà di tutti quei pascoli ed incolti possa essere imboscata e che l'imposta per ogni ettaro di pascolo importi lire una, essendo l'incolto esente da imposta, l'erario pubblico da quella metà — in luogo del solo prodotto di L. 3,098,500 — quando fosse coperta di foreste ricaverebbe a solo titolo di imposta la ingente somma di L. 182,122,000 tanto che lo Stato potrebbe sgravare la nazione dalla massima (7) parte delle tasse dalle quali è oppressa.

Sentite, sentite che cosa aggiunge il bravo Bonelli: Dall'impero austriaco si esportano annualmente due milioni di metri cubi di legname da opera e da magliastro, per i quali lo Stato incrota circa cento milioni di lire; ed un tale prodotto può essere fornito da un milione di ettari di bosco d'alto fusto.

Or bene l'Italia, secondo la statistica, oltre 838,042 ettari di castagneti, possiede 4,868,520 ettari di boschi. Potrebbe, dunque, nella detta proporzione, introitare il quadruplo dell'Austria mentre invece non incrota un solo centesimo, perché, nel complesso, il suo commercio legnario è passivo e perché nove decimi dei suoi boschi sono assolutamente depauperati ».

Bisogna provvedere! Alla neghittosa insipienza governativa supplisca l'iniziativa privata, e solamente per tale iniziativa l'agricoltura rifiorirà.

E' tempo ormai che si pensi un po' anche alla terra, al suolo sorgente di ricchezza e di benessere; è tempo ormai che un'ondata di ossigeno risani un po' l'aura inquinata e faccia vedere, anche a chi non vuole che la vera salute non è né in Africa, né in Francia, né in Germania, ma è qui in questa terra nostra, la quale, a chi se comprendeva larghessa, con profusione veramente regale, tutto ciò che abbisogna all'uomo!

CALEIDOSCOPIO

Grazie friulane. Novembre (1897). Soldador di Strassoldo, avendo mangiato di grasso durante la Quarantina, è autorizzato a scegliersi un confessore che abbia la facoltà di assolverlo.

Un pensiero al giorno. Poco importa l'età del corpo, quando l'intelligenza, le emozioni, gli istinti, restano giovani.

Cognizioni utili. Cura preventiva dei geloni. Togliere le mani ripiarate con buoni guanti di lana, o dei primi freddi; e al primo indizio di rosore immergerle la sera e la mattina per alcuni minuti in una soluzione di alcune a temperature elevata. Per i piedi, naturalmente, il trattamento è uguale, tranne che — più naturalmente ancora — i guanti diventano calze.

La sing. Monoverbo doppio. OTAT

Spiegazione del monoverbo precedente. CIRCE (sf r os)

Per finire. Parlano due mamme. — Mia Aglia — dice una — ha finito in questi giorni gli esami superiori ora però deve ancora approfondirsi in psicologia e filologia... — Già, anche la mia voleva studiare quella roba, ma mio marito disse che sarà meglio farla imparare la costologia, la stirologia, la rammentologia e la domesticoologia... Panna e Forbice.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Per una ricompensa al valor civile vengono proposti i carabinieri Zen Antonio e Tassarolo Sante della stazione di Palmanova, i quali giorni sono, come narriamo, arrestarono accorgendosi e con grave loro rischio il cavallo attaccato alla carrozza della contessa Francipane-Vucetich, dandosi a precipitosa fuga lungo una strada per la quale i passanti erano numerosi.

Offese e minacce. Venne arrestato a Trieste il certo Leonardo C., d'anni 20, da Ampezzo, abitante in via San Nicolò n. 28, il quale, benchè ammonito dall'ispettore Bauzon, perchè aveva offeso il suo padrone di casa Giacomo Ambrosi, continuava a commettere eccessi ed a minacciare l'Ambrosi e la moglie di lui, e al primo diede anzi uno schiaffo. Fu condotto in carcere.

AGGRESSIONE E FERIMENTO.

Scrivevo da Cormons: « Certo Debellis Domenico di Nimis venuto qui per proseguire il suo viaggio fino a Vienna, dopo essersi rifocillato, e bevuto un bicchiere di vino, voleva cercare un posto per riposarsi, e si rivolse a due individui per avere qualche suggerimento per trovare un sito a buon mercato. I due sconosciuti accompagnarono il Debellis per un tratto di strada, ma quando attraversarono una via oscura gli furono addosso, senza alcuna ragione, e con un sasso gli menarono un forte colpo alla testa, da produrgli una ferita lacero-contusa di qualche gravità ».

La roba degli altri. A Cavazzo Carnico, ignoti di notte da una tettoia aperta attigua all'abitazione di Brunetti Pietro, rubarono biancheria per lire 18. — Pare ignoti, a Segual, in aperta campagna, ed in danno del tagliapietra Serafini Pietro, rubarono gli ferri del mestiere per un valore di lire 14.95. — Ancora gli ignoti, a Lestizza, di notte, penetrati mediante rotture nello spacio private di Mainarda Vittorio, rubarono liquori ed altri generi per lire 7.40.

Ad Erto - Casso, furono arrestati Corona Pietro e Martiniello Osnardo, e denunciati Filippo Domenico, Sartor Sebastiano e Filippo Silvio (tutti tre latitanti), perchè dietro istigazione del primo, penetrati nella stanza aperta annessa all'abitazione di De Filippo Pietro, rubarono polli per lire 9. Una parte della refettiva venne sequestrata.

Ricetta involata. Da Nardo Giacomo si trovava alle dipendenze della signora Giordani Matilde vedova Meddolo, a Meduoc, in qualità di assistente farmacista.

Approfitando di tale sua qualità, in un giorno non precisato rubava alla sua padrona la ricetta che il defunto di lei marito le aveva lasciato per la fabbricazione del « Liquore Alpino », da lui inventato, ologliando così alla signora Giordani un danno indeterminato.

Il De Nardo venne pertanto denunciato per furto qualistico.

Grosso furto di formaggio. Scrivono da Veconze che nella notte dal 29 al 30 ottobre u. s., mediante scalata di un cortile e quindi di una stanza al primo piano della casa di Bellina Luigi fa Antonio, negoziante, vennero rubate 180 pezze di formaggio del valore di lire 1320, asportandolo in sacchi e mediante un carro.

Vengono arrestati come sospetti autori del furto certi Di Bernardo Giacomo fu Giacomo, d'anni 45, negoziante in cavalli, residente in Veconze, e suo figlio Giacomo d'anni 18, ai quali venne sequestrato il cane che avrebbe servito per trasporto della refettiva.

Un buc... fantastico. A Bu' s. Comino Valentino, colla complicità di Papicenti Mattia, che fece da mediatore, assarsi falsamente di possedere un buc che offrì in vendita a Tomat Giovanni, dal quale, dopo concluso l'affare, ricevette l'importo di lire 440 come caparra, senza poi consegnare il quadrupede. Entrambi i compari vennero denunciati.

UDINE (La Città e il Comune)

Per gli studenti bocciati in una sola materia. Una circolare dell'on. Codronchi, ministro dell'istruzione, ai provveditori degli studi, ordina la riconvocazione delle commissioni esaminatrici negli istituti secondari classici e tecnici, onde tornino ad esaminare uno per uno i casi dei candidati respinti in una sola materia.

Il ministro aggiunge che il grandissimo numero delle istanze pervenute lo ha persuaso che le commissioni esaminatrici hanno esordito, non procedendo con quel giudizio sintetico raccomandato dalle circolari ministeriali, ed uniformandosi unicamente al voto del professore della materia.

Il ministro, infine, dichiara di non volere riaprire una porta alle commissioni, ma di non voler neppure cedere alle ire che i giovani perdano l'anno in attesa d'un eccessivo rigore e d'una troppo rigida applicazione delle norme regolamentari.

Circolo di speleologia e idrografia friulana. Il Comitato provvisorio di questa istituzione associazione, invita gli aderenti per la sera di giovedì 4 corrente, alle ore 20, ad una seduta nei locali della Società alpina friulana (via Daniele Manin, 22) per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni del Comitato provvisorio; 2. Discussione ed approvazione dello statuto sociale; 3. Nomina delle cariche sociali.

Elenco dei giurati che dovranno prestar servizio nella prossima sessione della Corte d'Assise, che si aprirà il 1 dicembre p. v.

- Ordinari. Tin Riccardo, Pordenone. Gasparini Giuseppe, Barcis. Fadini Antonio, Cossano. Cristofolini Vito, Aviano. Mantovani Attilio, Sella. Puaça Isidoro, Ligozzolo. Miani Achille, Udine. Bossi dott. cav. Gior. Batt., Udine. Laconia Giuseppe, Badola. Stroili cav. Daniele, Gemona. Marini dott. Vittorio, Pordenone. Orlandi Pietro, Udine. Hirschbach Ferdinando, Pordenone. Ostermann Gio. Batt., Udine. Perot Amadeo, Udine. Pagura Valentino, Mortegliano. Carletti Carlo, Pontebba. Campela Giuseppe, Tolmezzo. Donati Gio. Batt., Clivdale. Bertuzzi Luigi, Fiambro. Botrà Gio. Batt., Pordenone. Grossani Giovanni, Tolmezzo. Indri Giuseppe, Udine. Gubiani Giuseppe, Ovaro. Robbazzar Alessandro, Udine. Nardini dott. Emilio, Udine. Muratti Gustavo, Udine. Lucifranchi rag. Alfredo, Udine. Cirolattico Caterino, Montebelluna. Marcovich Giovanni, Udine. Complementari. Zenneri Federico, Udine. De Micheli Michele, S. Vito al Tagliamento. Nosi dott. Augusto, Moimacco. Torossi Natale, Pordenone. Ferroglio Leonardo, Pordenone. Madraschi Gio. Batt., Udine. Declani dott. Antonino, Cassacco. Moretti Luigi, Udine. De Gloria Pietro, Tolmezzo. Galanti Pietro, Cernobbio. Supplementi. Orter Francesco, Cassacco nob. Nicolo, Blaatt Luigi, Aquini Daniele, Dabala cav. Giuseppe, Ballini dott. Federico, Maso Giuseppe, Orgnani dott. Vincenzo, Vidoni Marzio, Ferroglio dott. Angelo, tutti di Udine.

Associazione magistratale friulana. Il Consiglio direttivo di questa Associazione ha pubblicato in un supplemento al suo Bollettino, la relazione del Consiglio stesso, approvata nell'adunanza del 21 marzo a. c., sul tema: « Perchè la scuola popolare corrisponda al suo scopo di educazione civile, quali riforme sarebbero da adottarsi in Italia per gli insegnanti elementari ».

Alla relazione tien dietro uno schema proposto dal Consiglio direttivo, e con alcune modificazioni approvato dal Congresso di Pordenone, nel quale le riforme di cui si occupa la relazione sono concretate a forma di legge in 9 articoli e 58 articoli. Seguono in fine le tabelle dei propositi stipendi e indennità a maestri, direttori e professori dei due sessi.

Copia di questa relazione verrà inviata agli onorevoli deputati e senatori, acciò si facciano « approssimativamente un concetto delle giuste e fondate aspirazioni degli educatori italiani », e acciò si adoperino per far portare presto davanti al Parlamento il relativo disegno di legge.

Di questo importante lavoro si occuperà in seguito con qualche diffusione il nostro collaboratore per le cose scolastiche; noi frattanto facciamo piave alla sapiente opera dell'Associazione magistratale friulana, ed auguriamo che la sua nobile iniziativa sia feconda, e ne risulti il miglior bene dell'educazione nazionale.

Camera di commercio.

Adunanza del giorno 29 ottobre 1897. SUNTO DEL VERBALE. Presenti: Masciadri, presidente, Minisiali, vice presidente, Bardusco, de Gleria, Faselli, Kechler, Laconia, Moro, Morpurgo, Mazzari, Orter, Rizzani, Spertuzzi, Stroili, Volpe E., Volpe M. Assenti: Degani (giust.), De Marchi, Micali-Toscano. E' letto ed approvato il verbale della seduta precedente.

Comunicazioni della Presidenza.

1. Si ricorre al Ministero perchè i libri di commercio, tenuti regolarmente secondo il Codice di commercio, possano far fede nei riguardi dell'accertamento dei redditi per l'imposta di ricchezza mobile.

La domanda fu accolta con la circolare 15 corr. del Ministero delle finanze. 2. Il voto della Camera, inteso a migliorare le comunicazioni ferroviarie sulle linee Udine-Trieste, Udine-Pontebba, Udine-Venezia, fu appoggiato dal Consiglio comunale e dalla Camera di commercio di Trieste, dal Consiglio comunale e dalla Camera di commercio di Gorizia, dalla Giunta municipale di Udine e da altri Comuni interessati.

La ferrovia meridionale austriaca, rispondendo alla Camera, mostrossi disposta a migliorare le comunicazioni fra Udine, Gorizia e Trieste, salvo l'accordo con la Società della Rete Adriatica.

3. Si ebbe un abboccamento con l'ispettore locale delle ferrovie e col capo stazione di Udine, ai quali furono riferiti i desideri del pubblico rispetto al servizio ferroviario.

4. Dopo replicate sollecitazioni della Camera, il Ministero delle poste e dei telegrafi dispose che il nuovo ufficio postale alla Stazione di Udine venga aperto al pubblico il giorno 1 novembre.

5. La Direzione provinciale delle poste, su istanza della Camera, consentì di stampare e di esporre presto al pubblico un orario che, oltre alle indicazioni sul servizio dei diversi uffici della Direzione e di quello della Stazione, indicò la ora di partenza e d'arrivo del processo in vettura facenti capo a Udine. Dappura pure che altrettanto sia fatto negli uffici della provincia.

6. Si sostiene, con l'appoggio del Governo, che le spedizioni di tegole scagliate del Veneto, facenti parte del 25 mila quintali ammessi la Austria-Ungheria con esenzione di dazio, dovevano, secondo lo spirito del trattato d'equità, essere computate dal Governo imperiale nella quantità dell'anno in cui partirono dall'Italia e non nel successivo, se per forza maggiore, fossero giunte in ritardo.

Il Ministero d'Industria e commercio, dinanzi alla ferma opposizione del Governo austro-ungarico, non erodette di luietero.

7. La Presidenza, a nome della Camera mandò condoglianza al Sindaco di Padova per la morte del venerando patriota, e già deputato del Friuli, Alberto Cavalletto.

Sull'accertamento dei redditi per l'imposta di ricchezza mobile.

Dopo viva discussione, alla quale partecipano il presidente, i consiglieri Laconia, Morpurgo, Bardusco, Volpe Emilio, Minisiali, Kechler, Orter e il segretario, la Camera approva unanime il seguente ordine del giorno, da presentarsi al presidente del Consiglio dei Ministri, ai Ministri delle Finanze e del commercio e ai senatori e deputati del Friuli:

« La Camera di commercio di Udine, deplorando che la rassicurante parola del Re e del Ministero sia stata contraddetta dal fisco col suo inasprimento dell'imposta di ricchezza mobile; prendo atto dei provvedimenti adottati dal Ministero delle finanze con le circolari del 5 e del 15 ottobre, quantunque in pratica ben sopperite appaiano le domande delle Rappresentanze commerciali; proponendosi di vigilare e d'argire perchè quei limitati provvedimenti sieno pienamente attuati, anche in Friuli, ciò che ancor non avvenne; prende pur atto delle assicurazioni date dallo stesso Ministero all'on. Morpurgo; e confidando che i ricorsi dei contribuenti trovino giusta sanzione presso le Commissioni mandamentali e d'appello realoma

1. Che il Ministero energicamente provveda a far rispettare i suoi ordini dagli ispettori e dagli agenti delle imposte;

2. Che il disegno di legge sull'imposta di ricchezza mobile, che sta dinanzi al Parlamento, venga modificato secondo i voti espressi dalla Camera di commercio, e che la disposizione finanziaria gli accertamenti ad ogni quadriennio abbia effetto dal gennaio 1898 ».

La Camera delibera pure d'invitare al Ministero delle finanze questo dispaccio: « Contravvenendo a circolare 15 ottobre di Vostra Eccellenza, Agenzia Imposte Udine, in data 24 corrente, negò fede libri commerciali Banca Udine legalmente tenuti e riconosciuti regolari dalla Commissione mandamentale ».

Laconia propone che la presidenza studi ed eventualmente presenti al Ministero delle finanze questo quesito: « Se, agli effetti dell'imposta di R. M., i vari cespiti di una ditta commerciale, alcuni redditivi, altri passivi, non debbano cumularsi perchè al compensato e se ne deduca il reddito complessivo ».

La Camera consente.

Rinuncia dei consiglieri Kechler e Degani all'ufficio di membri della Commissione d'appello per l'imposta di R. M.

Il presidente riferisce degli uffizi fatti presso i colleghi Kechler e Degani per indurli a ritirare le rinunce da essi presentate. Il consigliere Kechler, che per ventiquattro anni degnamente rappresentò la Camera nella Commissione d'appello per l'imposta di R. M., pur troppo gli riconfermò la dichiarazione già fatta in quest'aula: che per divergenze insorte nella Commissione, era deciso irrimovibilmente a rinunciare al-

L'ufficio. Il presidente non osa quindi di proporre che la Camera insista. La ragione adotta dal consigliere Degani...

Borsa di studio per la scuola industriale di Vicenza. La Camera, approvando la relazione della presidenza...

Contribuzioni alle Camere di commercio italiane all'estero. La Camera delibera di farsi socia aderente della Camera di commercio italiana di Costantinopoli...

Bilancio preventivo per l'anno 1897. La Camera discute i singoli capitoli e gli allegati del bilancio. Fissata la spesa sugli esecutori in lire 16.305,32...

Nome. E' riletto il cons. Degani a far parte del Consiglio amministrativo della Cassa di risparmio di Udine...

Trasporto della Dogana principale di Udine presso la Sezione doganale della ferrovia. La Camera delibera di spedire al Ministero della finanze...

Orario invernale delle ferrovie. Confermatamente a quanto si è pubblicato, l'orario generale invernale della ferrovia non andrà in vigore che il 15 corrente.

Cucina economica popolare di Udine. Nello scorso mese si vendettero: minestre 8575, ossi di maiale 106, ossi di prosciutto 81, pane 3706, vino 306, verdura 402. Totale 11.176 razioni.

Cavaliere d'industria. Il Questore di Napoli informa che un sedicente cav. Travaglini Tommaso, ha diramato circolari ai parroci di tutte le città del Regno...

Ancora Bello. Scrive il Veneto di ieri: «Stamattina, alle 10 circa, il delegato Padova ha sequestrato altre due macchine in casa della signora Zanuti a Odalunga».

Circo Henry. Questa sera alle ore 8 al Teatro Minerva avrà luogo la prima rappresentazione di gala del Circo Henry con programma straordinario...

Prezzi: platea, gradinata e loggia lire 1; sott'uffici, soldati e ragazzi cent. 60; poltroncina lire 1,20; patiboli lire 5; loggione cent. 50.

Il Camerino del teatro resta aperto, per le prenotazioni, dalle ore 11 del mattino alle 3 pom., ed è riaperto alle 8 pom. Il programma delle singole rappresentazioni si potrà avere ogni sera in teatro al prezzo di 10 centesimi.

Abbiamo visto questa mattina verso le 9 e mezza entrare in città il personale numerosissimo ed i cavalli della Compagnia, nonché il veramente magnifico elefante Blondin.

Vedendo così l'ingresso alla buona, senza teatralità, di questa Compagnia, ci siamo parati che il prossimo giorno sono pubblicati diceva il vero.

La maggior parte dei cavalli furono messi nello stallo dei signori Ballico.

All'ospedale venne medicato Aristide Sornaga d'anni 19 da Udine per ferita lacero contusa al polpastrello dell'indice della mano sinistra, riportata accidentalmente e guaribile in quattro giorni.

Banca Popolare Friulana-Udine con Agenzia in Pordenone. Società Anonima. Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1876. Situazione al 30 ottobre 1897.

Table with financial data: Numerario in Cassa, Effetti scontati, Anticipazioni contro depositi, Valori pubblici, Buoni del Tesoro, Debitori diversi, etc.

Totale dell'Attivo L. 5,165,195.74. Spese d'ordinaria amministrazione L. 23,123.19. Tasse Governative L. 17,987.93.

Table with financial data: Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000. Fondo di riserva L. 218,000. Depositi a risp. L. 1,357,348.31.

Totale del passivo L. 5,095,590.51. Utili lordi depurati dagli introvabili pas. a tutt'oggi L. 80,652.77. Riconto esercizio precedente L. 29,529.93.

IL PRESIDENTE dott. Adolfo Mauroner. Il Sindaco prof. Giorgio Marchesini. Il Direttore Onorato Locato.

Operazioni della Banca. Ricava depositi in Conto Corrente dal 3 al 3 1/2 per cento; rimborsa libretti di risparmio al 4 per cento; piccolo risparmio al 4 per cento netto di tasse di ricchezza mobile.

Ringraziamento. La famiglia ed i parenti del compianto Giacinto Dal Tin ringraziano commossi tutti quei pietosi che nella sciagura che tanto li colpì, cercarono ogni specie di conforto...

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE. Vie Mercatovechie e Cavours.

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table with prices: Classe I Lire 0.95, Classe II Lire 1.35, Classe III Lire 1.55, Classe IV Lire 2.05, Classe V Lire 2.10.

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greva satinata e copertina stampata. Cent. 2 1/2.

Detti a due fili con cartoncino greva figurato Lire 6.

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata Lire 5.

Detti a due fili con cartoncino greva Lire 12.

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with weather observations: Bar. rid. a 10, Bar. rid. a 15, Bar. rid. a 21, Bar. rid. a 24. Temperature maxima, minima, etc.

Temperatura maxima 10.4, minima 4.0. Temperatura minima all'aperto 3.2. Tempo probabile: Venti freschi settentrionali. Cielo vario.

MENTANA

Quei tempo è già lontano, sono passati trent'anni, gli oblioi, gli scettici, i nuovi venuti alla vita, non ricordano; eppure il generoso sangue giovanile sparso in quel giorno sulla via sacra di Roma...

Dovrebbe esserlo oggi specialmente, che una perversa setta politica, mascherata sacrilegamente in veste di religiose, con rinnovate insidie e mai più vista audacia, aspira a ricongiungere tanta e così nobile parte della patria schiava...

Recordando oggi quella gloriosa sconfitta, esprimiamo l'augurio che dalla memoria di quell'olocausto g'italiani tragga virtù e forza per uscire vittoriosi dalle nuove lotte che si preparano.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il convegno di Monza. Roma 3 - Si incomincia a sapere qualche cosa intorno al prossimo convegno di Monza.

S. M. il Re ha mandato un lungo telegramma al Presidente del Consiglio, indicando nel telegramma stesso gli argomenti, che si dovranno trattare.

L'argomento principale sarebbe il consolidamento della triplice alleanza, mercè l'entrata di altri Stati.

Un altro argomento importante sarà la questione di Candia, che le Potenze della triplice, insieme all'Inghilterra, vorrebbero risolvere subito, per spegnere un focolare pericoloso, che potrebbe accendere in pri-

mavera una nuova guerra europea.

Il Papa dichiarerà.

Roma 3 - Si annunzia che il Papa, nella sua prossima allocuzione concistoriale, dichiarerà solennemente che il Papato respingerà qualsiasi proposta di conciliazione senza la restituzione di Roma al Papa.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 2 novembre.

La giornata odierna è ritenuta semifestiva a molti fra gli importanti setaiuoli si trovano assenti dalla nostra piazza. E' quindi naturale che il mercato si sia svolto con poca lena e poche conclusioni.

La maggior parte delle trattative in corso furono riportate a domani e solo allora si potrà giudicare meglio quale sia l'attuale andamento della seta.

Fra i detentori domina sempre un spirito fermo di sostegno, basato sul convincimento di un futuro migliore e poco lontano.

(Dal Sole)

Bollettino della Borsa

UDINE 3 novembre 1897.

Table with market data: Rendita 5% centesimi, Rendita 4 1/2% az. coupon, Rendita 4% az. coupon, etc.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazio doganali è fissato per oggi a 105.36.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il dottor Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia G. Girolami (Mercatovechie) nei giorni di Lunedì, Martedì e Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercatovechie N. 4 eccettuata la prima e la terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che lo precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Seglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Clerici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatici muscolari, dispepsie, difficoltà digestioni e catarsi di qualunque forma.

Premiata con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacia.



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Spretiach

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

POESIE DI PIETRO ZORUTTI

La Tipografia Marco Bardusco ha ora pubblicato la seconda edizione delle POESIE DI PIETRO ZORUTTI (edite ed inedite) pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi di pagine XXXV-496, 856, con sei incisioni e ritratto, L. 8; franco a domicilio L. 8.80. Dispense separate di pagine 16 cent. 10 ciascuna.

Advertisement for Loser Janos eye medicine. Includes text: 'Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio dei molti sofferenti.' and 'Dott. Gambini - Roma.' with an illustration of a person's face.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon 6 - Udine - Via Zanon 6 con filiale in Mestre

ANNO VI

I convittori frequentano le R. R. Scuole secondarie classiche e tecniche. Educazione accuratissima - sorveglianza continua - cure assidue e paterno - ripetizioni gratuite - trattamento familiare - vitto sano e sufficiente - loggia ampia e bene areggiata con ameno e vasto giardino - posizione vicinissima alle R. R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni.

Insegnamenti speciali: Lingue straniere - musica - canto - scherma ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali. - Chiedere Programmato.

Il Direttore prof. Girotto.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Anticanizie - Migone



È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indolenti colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

Costa lire 4 la bottiglia. Aggiungersi però cent. 50 per la spedizione per pacco postale.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozi di Profumerie, Farmacie e Drogherie.



Kosmeodont

Preparato per il Dr. Angelo Migone e C. Milano - Via Torino, 12

Il KOSMEODONT MIGONE preparato come Ezio, come Pesto e come Polvere è in un posto di sostanza la più pura, con speciali metodi, senza restrizione di spesa.

Il KOSMEODONT MIGONE pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le affezioni del cavo orale.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfectare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare il dente puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperare il KOSMEODONT MIGONE.

Allo spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. - Per un annuncio di lire 10 franco di porto.

Deposito generale, A. Migone e C., Via Torino, 12, Milano.

RONCEGNO

La più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro Anemia, Clorosi, malattia del Nervi, della Pelle, mulierci, Malaria, ecc.

Una cura della bibita vie. Sutta dioro preziosi se medica tutto l'anno.

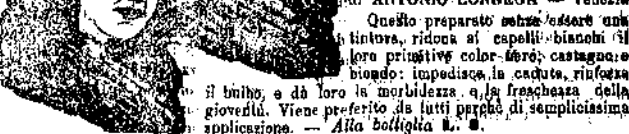
La cura si vende in tutte le farmacie e negozi di Drogherie. Spedite in buste sigillate e pagate al conto della Banca d'Italia. Le bottiglie si pagano alla consegna.

Le migliori tinture del mondo

rinovellate da oltre trenta anni come le più famose e assolutamente inimitabili le seguenti:

Rigeneratore universale. Ristoratore dei Capelli. Tintura di Ferro.

di ANTONIO LONGERA - Venezia. Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color-fero; castagna il bianco; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2.



ACQUA CELESTE AFRICANA. La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegando meno di cinque minuti.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA. Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come l'ingrosso delle tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli piegare come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidità naturale.

CERONE AMERICANO. Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita quando si trovano in commercio - Il Cerone americano è composto di midolla di buca che dà forza al bulbo del capello e ne evita la caduta.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale IL FRIULI, Via Prefettura N. 6.

FERRENOSIO FAVARA

delizioso prodotto ferruginoso che la vulcanica terra della Stella e il suo fulgido sole ci danno nelle uve, che non hanno uguali in nessun'altra parte della Terra, viene consigliato e prescritto dal più insigni Clinici del Mondo come Miracolo Ricostruttore contenendo allo stato organico naturale rilevanti quantità di Ferro e fosforo.

Del Ferrenosio FAVARA me ne sono servito per la cura di un bimbo deperito per pneumonite e febbri infettive, e ne ho avuto vantaggio assai rilevante, oltre che mi è stato assai facile la somministrazione per il buon sapore di detto rimedio.

Ho sperimentato il Ferrenosio FAVARA e l'ho trovato utilissimo nelle anemie in generale.

A diversi malati, bisognosi di cura ricostituente, ho somministrato il Ferrenosio FAVARA e sempre con grande vantaggio, tanto più che questo rimedio per il suo gradevole sapore non disgusta lo stomaco e non toglie l'appetito.

CITTA' DI CASERTA - Direzione dell'Ospedale Civile. Si certifica da noi qui sottoscritti, che avendo somministrato a bambini cloromici il Ferrenosio FAVARA, lo abbiamo trovato tanto utile, perché stimola la fame, rende vermiglio il colorito, vivaci gli occhi, ed essendo il Ferrenosio di gradevole sapore, naturalmente ferruginoso e preparato colle migliori uve del Marsala, viene bevuto dai bambini senza alcuna ripugnanza.

Deposito generale per Udine e Provincia presso la Farmacia, Giacomo Comessatti, Via Mezz. n. Udine. Trovasi in Udine, nelle Farmacie FABRIS, BOSENO, BIASIOLI, DE CANDIDO e MANGANOTTI. In Provincia presso tutte le principali Farmacie, e in tutte le principali Farmacie d'Italia.

Prezzo per il pubblico: Bottiglia piccola lire 1.50 - Bottiglia grande (triplo della bottiglia piccola) lire 3.

ORARIO FERROVIARIO

Table with train schedules for various routes including Udine, Trieste, and Portogruaro.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Table with tram schedules between Udine and San Daniele.

Pastangelica per Famiglia. Nella scelta di un liquore conciliato la bontà e i benefici effetti. Il Ferro-China-Bislerti.

TORD-TRIPE. Premiata all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro. Infalibile distruttore dei Topi, Serpi, Talpe senza alcuni pericoli.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

VERNICE INSTANTANEA. Senza bisogno d'opera e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

FRATELLI POGGIOLI. Pacchete grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50. Trovasi vendute in Udine presso l'ufficio annunci del giornale IL FRIULI, Via della Prefettura N. 6.